

## GLI IMPRENDITORI

# Confindustria, la squadra di Bonomi Gubitosi e Beltrame vicepresidenti

Oggi le proposte  
del nuovo numero uno  
Per l'ad di Tim delega  
al digitale, in campo  
anche Stirpe e Orsini  
della Federlegno

di Roberto Mania

**ROMA** - C'è anche Luigi Gubitosi, ad di Telecom, già direttore generale della Rai e commissario straordinario di Alitalia, nella squadra che il presidente designato Carlo Bonomi presenterà oggi al Consiglio generale della Confindustria. L'ultimo atto prima della sua elezione formale alla presidenza da parte dell'assemblea generale convocata per il 20 maggio. Gubitosi avrà la delega su innovazione e digitale.

Bonomi punta su una "panchina lunga": dieci vicepresidenti, espressione, da una parte, dei territori che hanno sostenuto la sua candidatura nella corsa al vertice di Viale dell'Astronomia, e dall'altra dei settori manifatturieri su cui l'Italia dovrà fare leva nel processo di ricostruzione industriale nel dopo Covid 19. Accanto ai vicepresidenti, Bonomi (come il suo predecessore Vincenzo Boccia) darà vita nei prossimi mesi a diversi comitati tecnici. Uno dei questi sarà presieduto da Gianfelice Rocca, presidente della multinazionale dell'acciaio Techint e di Humanitas, tra i grandi elettori di Bonomi insieme a Marco Tronchetti Provera. Rocca guiderà il comitato su "Life science", settore innovativo e in forte crescita nel quale convivono **farmaceutica**, salute, alimentazione.

La vittoria di Bonomi (presidente uscente di Assolombarda, cioè dell'associazione di Milano, la più potente di Confindustria) e, ancora prima la sua candidatura, sono state interpretate come la voglia del nord industriale, con il nuovo

baricentro lombardo-veneto-emiliano, di riprendere il controllo della Confindustria, considerata troppo piegata alle sole logiche di lobby e della politica romana. Imposizione che si riflette nelle scelte che Bonomi (salvo sorprese delle ultime ore) sottoporrà, insieme al programma per il prossimo quadriennio, al voto del "parlamentino" confindustriale.

Lombardi, dunque, sono Alberto Marengi, presidente degli industriali di Mantova, dove è ancora rilevante il ruolo di Emma Marcegaglia, past president schierata con Bonomi; il varesino Giovanni Brugnoli che già faceva parte della squadra di Boccia; e **Francesco De Santis**, industriale della **farmaceutica (Italfarmaco)**, uno dei vicepresidenti di **Farmindustria**. Due (le uniche donne) le rappresentanti del Veneto, sempre litigioso nella vicende confindustriali. Dovrebbero esserci sia Barbara Beltrame (il gruppo vicentino di famiglia opera nel settore dell'acciaio con oltre duemila dipendenti nel mondo), sia Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria Venetocentro (gli industriali di Padova e Treviso). Due anche gli emiliani: Emanuele Orsini, attuale presidente di Federlegno, per un brevissimo tratto candidato anch'egli alla poltrona di presidente della Confindustria nazionale, e Maurizio Marchesini, che guida gli industriali dell'Emilia Romagna.

Resta vicepresidente Maurizio Stirpe, presidente del Frosinone calcio ma soprattutto di un'azienda che opera nella componentistica di plastica per l'auto. A Stirpe dovrebbe essere confermata la delicata delega alle relazioni industriali. A rappresentare il Sud dovrebbe essere Natale Mazzuca, presidente della Confindustria calabrese. Fanno parte di diritto della squadra Vito Grassi (Napoli), come rappresentante delle associazioni regionali, Alessio Rossi per i giovani, e Carlo Robiglio, per le piccole imprese. **CRIPRODUZIONE RISERVATA**

## I protagonisti



### Carlo Bonomi

Imprenditore nel medicale, finora a capo della milanese Assolombarda, è il presidente designato della Confindustria



### Luigi Gubitosi

Attuale amministratore delegato di Tim, è stato anche direttore generale della Rai e commissario di Alitalia



### Barbara Beltrame

La neo vicepresidente è esponente dell'omonimo gruppo vicentino attivo nell'acciaio

